Milena Borghi

Laboratorio di scrittura ispirati al dipinto di Johnny Morant

Oggi è sabato, c'è il mercatino del libro tra il National Theatre e Southbank: il Southbank Centre Book Marchet è dedicato esclusivamente ai libri, tantissimi libri usati, spesso a prezzi molto economici, tra cui è possibile scovare anche volumi ormai introvabili. Il cielo è grigio, il tempo uggioso, ma non è il caso di chiudersi in casa. -Forza Susan, esci da queste quattro squallide mura e che la caccia abbia inizio! La ragazza si butta sulle spalle il vecchio cappotto e s'incammina verso il ponte di Waterloo. È diventato il suo luogo del cuore, c'è un'immensa distesa di bancarelle dove tuffare le mani per trovare i compagni giusti, quelli che ti fanno trascorrere qualche ora nel più puro immaginario, lontano dalla dura realtà quotidiana. Ora c'è un ragazzo accanto a lei, alto, capelli castani, occhiali da intellettuale, una sciarpa azzurra annodata intorno al collo: guarda con attenzione i dorsi un po' logori di una fila di volumi di autori russi. Susan allunga la mano proprio verso uno di questi volumi, ma lui è più veloce e lo sfila rapidamente, senza neanche alzare lo sguardo verso di lei, non discute sul prezzo, paga e se lo porta via. Qualche settimana dopo Susan curiosando in un negozio di antiquariato nota, appoggiato ad un mobile, proprio quel libro del Book Marchet su cui anche lei aveva messo gli occhi. Al premuroso commesso che le si è avvicinato chiede il prezzo…una cifra stratosferica. – E bravo il cacciatore di affari! Cultura, fiuto e talento- pensa Susan rientrando. Ma in fondo quel volume l'aveva adocchiato lei per prima, magra consolazione.